

Sciopero generale a Genova per una politica di sviluppo (IN SECONDA)

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

lunedì

Proposte dall'URSS per il petrolio della Siberia (IN ULTIMA)

Nuova importante prova del senso di responsabilità degli italiani: ma si confermano le gravi difficoltà

## PRIMA DOMENICA SENZA AUTO

### Una diversa politica dell'energia necessaria per far fronte alla crisi

Difficoltà nei trasporti pubblici in numerosi centri - Seri danni alle attività turistiche - Vasta eco alla mozione dei parlamentari comunisti - Di Giulio a Bari: «La situazione non consente immobilismi e rinvii» - D'Alema a Pisa: «Provvedere subito all'adozione di un piano energetico» - Polemica tra Saragat e La Malfa - Proposte di stampa per il razionamento dei carburanti

#### Duplici conferma

Sottolineiamo come un fatto importante la nuova prova del senso di responsabilità delle grandi masse popolari italiane. Questa prima domenica è trascorsa, come era giusto, senza alcun serio incidente. L'assaggio fatto dai fascisti a Reggio Calabria, al fine di provocare disordini, è pienamente fallito. Una volta di più sono state smentite tutte le interpretazioni qualunquistiche sulla «natura» degli italiani. A comporre questo quadro di un popolo alto stesso tempo intelligente e responsabile ha concorso e concorre in modo decisivo l'opera di una forza come la nostra che è capace «al tempo stesso» di rigore critico e di proposta costruttiva.

La prima domenica col traffico privato bloccato è trascorsa mettendo in evidenza il grande senso di responsabilità dei cittadini. E' apparsa nello stesso tempo chiara la permanente serietà di numerosi problemi e il danno che le misure governative hanno comportato per numerose attività, a cominciare da quelle turistiche. Le grandi città — da Milano, a Roma, a Torino — hanno rivelato un volto nuovo: sono state invase da uomini e donne in bicicletta. I ragazzi, per la prima volta, hanno avuto a disposizione spazio per i propri giochi. A Milano, in particolare, le strade svuotate dal normale caotico traffico, hanno dato rilievo alle grandi prospettive aperte da un possibile potenziamento del trasporto pubblico. Non sono mancati, in altri centri, le drammatiche lacune in questo settore. E' il caso di Genova: al capolinea il Bolzaneto nella serata un pullman è stato assalito e bloccato dalla folla in attesa. A Roma gli autobus hanno proceduto intasati spesso fino all'Inverosimile.

Le multe per gli inadempimenti all'ordine di blocco si sono avute, ma in numero esiguo. Il «record» spetta forse a Napoli dove i multati sono stati oltre cento. In molti centri si è registrato il previsto fenomeno di coloro che hanno abbandonato la città il sabato, senza rinunciare così alle normali consuetudini. La giornata ha visto le situazioni più preoccupanti nei centri di campagna o di montagna pressoché isolati dal resto del mondo: è stato il caso di numerosi comuni della Campania dove, alla mancanza di collegamenti efficienti, si è aggiunta una bufera di neve. Assai colpite, inoltre, le attività turistiche. A Cervinia, ad esempio, uno dei più grandi centri di sport invernali, ieri non si sono visti i tradizionali «pendolari della domenica». Nell'Emilia, sui «castelli romani», nell'Oltrepavese e in altri centri centinaia di proprietari di trattorie e di ristoranti sono rimasti senza clienti. **SERVIZI E COMMENTI ALLE PAGINE 4 E 5**

ROMA, 2 dicembre L'entrata in vigore del provvedimento di razionamento dei carburanti decisi dal governo per ridurre il consumo dei carburanti ed i segni di recessione che stanno emergendo con chiarezza nell'economia di alcuni Paesi, sono gli elementi che danno il senso dell'attuale momento politico. La situazione è tale da richiedere rapidità di decisione e chiarezza di indirizzo. Il governo, invece, dopo aver varato misure di emergenza giudicate errate e contraddittorie anche da settori della maggioranza (oggi, per esempio, anche il senatore Saragat ha ammesso che si tratti di rimedi «arditi e incompleti»), stenta a dare un volto a quella che dovrebbe essere la sua politica economica per la cosiddetta «fase due». E questo accade proprio quando si va diffondendo sempre più la preoccupazione per i rischi di recessione — e quindi di diminuzione della produzione e di aumento della disoccupazione — che l'attuale quadro economico-energetico comporta. Ciò, d'altra parte, spiega anche la vasta eco avuta dalla mozione preparata dai due gruppi parlamentari comunisti (che offrirà a breve scadenza un'alternativa di fronte all'impegnativo tra le forze politiche). Numerosi organi di stampa hanno sottolineato le concrete proposte presentate dai parlamentari del Pci. Si tratta comunque di una presa di posizione nella quale le forze della maggioranza debbono tener conto fin da ora, nel ricercare una soluzione alle questioni politico-programmatiche che si trovano dinanzi in questa fase di lenta e faticosa preparazione del «vertice» quadripartito (che si dovrebbe svolgere l'11 prossimo). Nel corso della settimana che sta per avere inizio, i tre ministri finanziari, per il momento, si divideranno a riunirsi separatamente, o con la partecipazione di altri colleghi, per discutere di punto a punto i materiali necessari per il «vertice». Il ministro del Tesoro prenderà parte anche alla riunione in sede comunitaria a Bruxelles. E venerdì e sabato il presidente del Consiglio, Rumor, si incontrerà a Londra con i ministri del Tesoro e del Mezzogiorno. Sul piano dell'attività parlamentare, assume un ruolo particolare il dibattito sul Mezzogiorno, in programma giovedì prossimo alla Camera. La discussione dell'attuale momento economico, intanto, ha provocato una polemica tra il senatore Saragat e lo on. La Malfa. L'ex presidente della Repubblica, con un articolo pubblicato dalla Tribuna, ha criticato la linea dell'attuale ministro del Tesoro. Egli ha scritto che l'inizio della «fase due» governativa si è tramutato in una situazione **C. F.**

#### Occorre il controllo pubblico sulla distribuzione

### Continua in tutta Italia la scarsità di gasolio

La domenica in casa ha fatto ieri mancare anche luce e gas in diversi quartieri di Roma e di altre grandi città

La prima domenica senza auto ha creato notevoli scompensi oltre che nei servizi di trasporto, ma anche nelle attività di distribuzione del gasolio e del gas. In alcuni quartieri di Roma, ad esempio, si sono verificati casi di mancanza di gasolio e di gas. In altri, invece, si sono verificati casi di mancanza di luce e di gas. In alcuni quartieri di Roma, ad esempio, si sono verificati casi di mancanza di gasolio e di gas. In altri, invece, si sono verificati casi di mancanza di luce e di gas.



MILANO — Aumento dei guadagni ieri per i posteggiatori di biciclette, come per questo ragazzo intento a custodire i veicoli in una piazza della periferia milanese. (Foto De Bellis)

#### Reggio Calabria: fallita la paralisi tentata dai fascisti

REGGIO CALABRIA, 2 dicembre La provocatoria minaccia della CISISMA di paralizzare il trasporto urbano nella prima giornata di attuazione del divieto di circolazione delle auto private, è miseramente fallita: tutto il personale della «Azienda Municipale Autobus» si è rifiutato di lasciarsi strumentalizzare dai fascisti che ritenevano la AMA come l'ultima loro roccaforte.

Il senso di responsabilità dei dipendenti dell'AMA che hanno accolto l'invito rivolto dai sindacati aziendali della CGIL, CISL e UIL, a sostenere le loro legittime rivendicazioni con forme di lotta che non li isolassero dalla solidarietà cittadina — ha consentito stamane ai reggini di **SEGUIRE IN ULTIMA**



Prima giornata, ieri, della messa in atto delle misure governative. Il traffico è rimasto bloccato. Le autostrade (nella foto Da Bellis la Milano-Bergamo-Brescia) sono rimaste deserte.

#### In cambio dell'appoggio per una giusta pace nel Medio Oriente

### Gli arabi ribadiscono la disponibilità a una collaborazione con l'Europa

Il ministro algerino Abdessalam afferma che dopo il ritiro degli israeliani dai territori occupati le forniture di petrolio risalirebbero al livello del settembre scorso, e potrebbero ancora aumentare dopo la soluzione del problema palestinese - Burghiba: la cooperazione arabo-europea è vantaggiosa per tutti

#### GRANDI LOTTE PER IMPORRE UN PROFONDO MUTAMENTO DELLA SITUAZIONE DEL MEZZOGIORNO

Concluso a Bari il convegno del Pci sulla situazione sanitaria nel Sud - La relazione del compagno Imbricco e l'intervento di La Torre - Il dibattito ha messo in rilievo l'impegno del nostro Partito per una diversa politica - Le conclusioni di Di Giulio. **(A PAG. 2)**

#### BRUXELLES, 2 dicembre

In un'intervista alla televisione belga il ministro algerino dell'Industria e dell'Energia Abdessalam ha dichiarato che il petrolio arabo destinato al Belgio e alla Germania federale potrà continuare ad essere fornito attraverso il porto olandese di Rotterdam se sarà tecnicamente possibile garantire che non sarà trattenuto in Olanda. Abdessalam ha d'altra parte detto che i Paesi arabi potrebbero riesaminare favorevolmente la posizione assunta verso il Belgio attualmente classificato tra i Paesi «neutrali».



### All'Inter il derby al Napoli la vetta

Juventus e Lazio in bella evidenza La prima giornata del «calcio pedonale» ha fatto registrare risultati importanti ai fini dell'alta classifica. Il Napoli ha battuto con un gol di Braglia la Roma all'Olimpico e si è confermato autorevole «leader» della Serie A. Ad un punto dai partenopei incalzano l'Inter (che ha piegato per 2-1 il Milan nel «derby») e la Juventus, vincitrice con largo punteggio sul Verona. Di tutto rilievo il successo della Lazio a Cagliari (gol di Chiagnoli) e il pareggio imposto dal Bologna a Firenze. **NELLA FOTO: l'abbraccio di «capitan» Marzola e Facchetti, dopo il gol decisivo messo a segno dal terzino nerazzurro. (SERVIZI NELLE PAGINE INTERNE)**

#### Preoccupante gesto della sezione istruttoria di Roma

### Gravissima decisione: revocato il mandato di cattura per Borghese

Il Pubblico ministero si era opposto alla richiesta che invece era stata sostenuta dalla Procura generale Pesanti interrogativi sulla legittimità procedurale del provvedimento - Il caporione fascista era sfuggito alla cattura dopo il tentativo di «golpe» del 1970 - Era riparato prima in Grecia e poi in Spagna

ROMA, 2 dicembre Con una gravissima decisione la sezione istruttoria del tribunale di Roma ha revocato il mandato di cattura emesso contro il famigerato comandante della X Mas Junio Valerio Borghese in relazione all'inchiesta sul tentativo di golpe fascista del dicembre 1970. Grazie a questa incredibile decisione ora il «principe nero» potrebbe tornare in Italia e non essere arrestato. Il provvedimento acquista poi un rilievo tutto particolare alla luce di quanto stanno accertando altre inchieste tra Padova e La Spezia. Questa

decisione, infatti, arriva nel momento in cui si scopre che intorno a Borghese e al cosiddetto «Fronte nazionale» da lui creato, ruotavano gruppi e gruppetti che sono stati protagonisti diretti della strategia della tensione ed esecutori della trama nera, nel momento in cui vengono fuori i nomi di industriali e finanziatori che foraggiavano il movimento fascista. Questa decisione, è bene subito sottolinearlo, lascia oltremodo perplessi anche dal punto di vista strettamente procedurale perché nello stesso documento della sezione istruttoria si dice che, pur non es-

sendo le condizioni per il permanere del mandato di cattura, tuttavia l'inchiesta deve continuare sempre mantenendo il capo d'imputazione contro Junio Valerio Borghese. Come sia possibile spiccare un mandato di comparizione senza l'ordine di cattura per un reato che invece prevede l'arresto obbligatorio non è spiegato. Tutto ciò contribuisce ad aumentare le perplessità di fronte alla decisione dei giudici romani. D'altra parte la revoca del mandato di cattura è avvenuta contro il parere del Pubblico ministero Claudio Vitalone, il quale aveva ribadito la neces-

sità di continuare a far pendere sulla testa del boss fascista un provvedimento che consentisse alle forze di polizia di intervenire in ogni momento fosse presentata l'occasione: non appena Borghese avesse rimesso piede in Italia abbandonando i sicuri rifugi dei camerati greci e spagnoli. Contro questa posizione si era però schierata la Procura generale presso la Corte d'appello di Roma, che come è noto, è guidata dal dottor Carmelo Spagnuolo; il PG avrebbe dovuto, come accade per **Paolo Gambescia** **SEGUIRE IN ULTIMA**

TUNISI, 2 dicembre L'agenzia stampa tunisina Tap riferisce che il presiden-